



## ***Regioni & Città - FAI, I luoghi del cuore, la Biblioteca Calabrese di Soriano Calabro in Calabria, fondata da Nicola Provenzano***

**Roma - 05 lug 2020 (Prima Pagina News) Hai voglia di partecipare alla campagna del FAI ,e votare i “Luoghi della cultura” più belli e più importanti d’Italia? Bene, puoi farlo. Tra le realtà scelte dal FAI c’è anche la Grande Biblioteca Calabrese, che un intellettuale del luogo, il preside Nicola Provenzano, fondò quando ancora la sola idea di una Biblioteca specialistica come questa pareva impossibile da realizzare, almeno in Calabria.**

Oggi vi portiamo in uno dei luoghi sacri della cultura del Sud, a Soriano Calabro, un paesino delle Serre Vibonesi, facilmente raggiungibile via autostrada, per raccontarvi la storia della Biblioteca Calabrese, Biblioteca unica nel suo genere in Italia, dove voi potrete trovare tutto ciò che è stato scritto sulla Calabria, in Calabria, e per la Calabria. Un vero e proprio gioiello della cultura italiana, nata quasi per gioco, per via della passione di un bibliofilo come Nicola Provenzano che alla realizzazione della Biblioteca dedicò tutta la sua vita e tutto il suo impegno professionale di intellettuale per lunghi anni prestatato anche alla politica è ospitata nel centro storico di Soriano Calabro (VV) in un immobile di stile Liberty nella piazza del piccolo centro delle Serre calabresi, accanto alla “meravigliosa fabbrica” del cinquecentesco Convento del San Domenico. L’Istituto nasce nel 1995 autonomo e indipendente come Associazione no profit e Onlus. Una formula sicuramente non usuale per una Biblioteca ma che ne ha garantito l’autonomia nel tempo. Fondato da un gruppo di accademici col patrocinio di alcuni Enti, ha lo scopo di promuovere la realizzazione della Biblioteca che, avvalendosi della comunicazione multimediale oltre che dei tradizionali strumenti bibliografici ed archivistici, raccolga, conservi e renda fruibili i segni della cultura calabrese. La gestione della Biblioteca è affidata all’Istituto che vi provvede mediante il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Collegio Sindacale, l’Assemblea dei soci, il Direttore. Nel tempo la Biblioteca Calabrese si è distinta non solo nell’erogazione dei servizi bibliotecari più innovativi (possiede un sito web, una pagina Facebook ed è presente sia nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) che in quello Regionale (SBR); è diventata un punto di riferimento culturale per tutto il territorio regionale, considerata la peculiarità di essere una Biblioteca monotematica: l’unica sul territorio regionale a possedere più di quarantamila volumi di argomento e/o di autori calabresi. Il suo patrimonio è costituito da periodici e libri rari, e anche da un consistente numero di stampe antiche disponibili sul catalogo on line; da un archivio di microfilm e di foto d’epoca . Particolarmente ricca è la sezione dedicata ai viaggiatori stranieri con i rari volumi di Edward Lear: “Journals of a Landscape Painter in Southern Calabria and the Kingdom of Naples”; di Orazio Rilliet: “Colonne mobile en Calabre dans l’année 1852”; e dell’abate Saint Non: Royaumes de Naples et de Sicilie. Quella dedicata ai periodici è costituita da più di seicento titoli, a partire dai più antichi come Il Calabrese (1842-1843) diretto da Vitari, o dalla gloriosa Rivista Storica Calabrese del 1893.

Di particolare pregio è “Il Gabinetto delle stampe e dei disegni calabresi” con opere molto rare relative alla cartografia, al paesaggio, ai costumi d’epoca e alle carte geografiche e topografiche. Nel panorama culturale della regione, la Biblioteca Calabrese di Nicola Provenzano, è l’unica a pubblicare con continuità fin dal lontano 1998 la rivista semestrale “Rogerius” che oggi viene distribuita a tutte le biblioteche nazionali e anche all’estero. A partire dal 2014 la rivista è stata rinnovata nella veste grafica e annovera un Comitato Scientifico e di Redazione di cui fanno parte studiosi ed esperti di chiara fama. La Biblioteca si è distinta nel tempo per l’intensa attività culturale e ha registrato la partecipazione di illustri professionisti, l’impegno generoso di studiosi di varie discipline con la pubblicazione di diversi volumi monografici. La Biblioteca ha sempre coinvolto scuole, associazioni, studiosi, cittadini di Soriano e della Calabria e ha visto sempre una vasta partecipazione di gente e un’ampia visibilità a livello regionale e nazionale. Ha collaborato con varie Università organizzando anche attività di Master. Per l’anno 2020 la Biblioteca Calabrese ha sottoscritto un partenariato con La Sapienza Università di Roma, Dipartimento Saras-Storia Antropologia Religione Arte e Spettacolo (prof. Antonio Giacobini) per la pubblicazione del volume a cura di L. Riccardi, “Corpus della pittura monumentale bizantina in Italia. II. Calabria”, nell’ambito del Progetto 40a “Corpus of Byzantine Monumental Paintings” dell’Union Académique Internationale (Grants Biennium 2018-2019). E’ superfluo sottolineare che questa che il FAI pubblica sul suo sito de “I Luoghi del Cuore” è solo una brevissima sintesi del lavoro incredibile che invece si muove attorno a questa bellissima realtà calabrese. Ognuno di noi -questo è il motto del FAI- “è emotivamente legato a luoghi unici che rappresentano una parte importante della nostra vita e che vorremmo fossero protetti per sempre. Votali al Censimento I Luoghi del Cuore, contribuirai ad offrirgli un futuro. Per sempre, per tutti. Hai tempo fino al 15 dicembre per votare i luoghi che ti hanno emozionato e salvarli. Puoi votare più luoghi, ma per ognuno puoi esprimere solo un voto. Finché l’emergenza non sarà passata, invitiamo a votare via web grazie ai tanti strumenti digital che puoi scaricare da ogni scheda luogo”.

*di Pino Nano Domenica 05 Luglio 2020*